

### RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**Denominazione del Corso di Studio:** GIURISPRUDENZA

**Classe:** LMG-01

**Dipartimento:** DISTU

**Sede:** Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

**Primo anno accademico di attivazione:** 2013/2014

| Responsabile del CdS | Recapiti telefonici | Indirizzo e-mail       |
|----------------------|---------------------|------------------------|
| Mario Savino         | 0761 357864         | mario.savino@unitus.it |

#### Gruppo di Riesame

| Componenti il GdR  | Funzione   | Recapiti telefonici | Indirizzo e-mail                     |
|--|--|---------------------|--------------------------------------|
| Mario Savino   | Responsabile del CdS<br>(Responsabile del Riesame) | 0761 357864         | mario.savino@unitus.it               |
| Alberto Spinosa  | Docente del CdS e<br>Responsabile AQ del CdS       | 0761 357817         | alberto.spinosa@unitus.it            |
| Rosa Anna Ruggiero   | Docente del CdS                                    |                     | rosa.ruggiero@unitus.it              |
| Daniela Di Ottavio   | Docente del CdS                                    | 0761 357817         | daniela.diottavio@unitus.it          |
| Alessandro Bufalini  | Docente del CdS                                    |                     | alessandro.bufalini@unitus.it        |
| Chiara Sangiovanni   | Personale TA                                       | 0761 357875         | sangiovanni@unitus.it                |
| Samuele Salimbeni  | Rappresentante degli studenti                      |                     | samuele.salimbeni@studenti.unitus.it |
| Marco Prosperoni,<br>Presidente<br>Ordine avvocati<br>di Viterbo | Rappresentante del mondo del lavoro                |                     | marcoprosperoni@avv.it               |

Per elaborare questo rapporto, il Gruppo del Riesame si è servito delle schede SUA, delle schede SMA, dei rapporti della Commissione paritetica e del Nucleo di Valutazione, dei dati forniti dalle indagini Almalaurea, di dati forniti dagli uffici dipartimentali e di Ateneo, di monitoraggi interni.

L'elaborazione e la discussione sul testo, ivi compreso il recepimento dei pareri delle parti sociali, si sono svolte a distanza.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **27 aprile 2020:** esame del materiale disponibile e suddivisione dei compiti
- **19 maggio 2020:** discussione e correzione del testo

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il 10.02.2021

***Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio***

Il Presidente illustra i contenuti del rapporto di riesame ciclico del corso di Giurisprudenza, riguardanti lo stato del corso, le criticità emerse, le misure correttive e gli obiettivi di sviluppo. Al termine della discussione, focalizzata sui principali problemi evidenziati dal rapporto, emerge un pieno supporto per le azioni correttive indicate nel Rapporto. Il rapporto è approvato all'unanimità.

## **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS**

### **1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il corso di Laurea LMG - 01 è stato attivato nell'A.A. 2013/2014. Pertanto, non si dispone di un Riesame ciclico precedente.

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza ha lo scopo di formare laureati dotati di una solida preparazione giuridica e della capacità di analizzare in modo critico le norme alla luce del contesto sociale e politico in cui trovano applicazione. Il percorso formativo è caratterizzato da un approccio fortemente interdisciplinare, da un'attenzione all'evoluzione storica degli istituti giuridici e degli ordinamenti, da uno studio del diritto nazionale nel più ampio contesto giuridico europeo e globale ed infine dall'acquisizione di un sapere non solo teorico ma pratico, consistente nell'analisi e soluzione di casi concreti.

Questi obiettivi formativi vengono perseguiti con particolare dedizione da parte di tutti i docenti del Corso di studi, anche attraverso un continuo ampliamento dell'offerta formativa e della varietà delle esperienze di apprendimento proposte. Inoltre, l'ottimo rapporto numerico tra docenti e studenti permette un confronto costante e diretto tra primi e secondi sia nel corso delle lezioni che al di fuori delle aule universitarie, creando un clima particolarmente favorevole allo scambio di idee e alla costruzione di una comunità. Alcune importanti iniziative intraprese negli ultimi anni devono qui essere menzionate poiché danno conto degli sforzi profusi nel tentativo di creare un corso di studi attrattivo, al passo con l'evoluzione del mondo giuridico nazionale, europeo ed internazionale e ispirato ad una sempre maggiore e proficua interazione tra studenti e docenti.

Si segnalano, in particolare:

1) L'ampliamento dell'offerta didattica che tiene conto, in particolare, delle manifestazioni di interesse degli studenti iscritti al corso di laurea e delle suggestioni provenienti dagli scambi intercorsi con docenti e studenti delle scuole superiori della Provincia di Viterbo e, più in generale, dalle complesse sfide del mondo contemporaneo. I nuovi insegnamenti dei quali si è decisa l'attivazione sono al momento i seguenti: a) Diritto di Internet e dei Social; b) Diritto dell'immigrazione; c) Diritto sportivo; d) Giustizia penale europea e internazionale; e) Diritto processuale amministrativo.

2) La creazione di un laboratorio sull'argomentazione giuridica (laboratorio J-ARGO), che mira a potenziare le capacità di analisi e produzione di testi normativi e sentenze e a promuovere e rafforzare le abilità fondamentali degli studenti nella redazione di testi giuridici. Il laboratorio J-ARGO è ormai un'esperienza consolidata che ha attratto progressivamente un numero sempre più alto di studenti ed ha coinvolto, in molte occasioni, anche gli studenti delle scuole superiori di Viterbo. È un'occasione, inoltre, di confronto ancor più diretto e aperto tra studenti e docenti, e tra gli stessi docenti del CCS (ogni seminario è infatti coordinato da un docente diverso, ma alla programmazione del corso contribuisce l'intero corpo docenti).

3) La creazione di un laboratorio sulla c.d. massimazione delle sentenze, attivato in sinergia con il Tribunale di Viterbo, che consente agli studenti di sviluppare capacità di analisi delle sentenze e di selezione dei profili giuridici di maggiore rilevanza, nonché di elaborazione e sintesi dei precetti giuridici da tali pronunce desumibili. Il laboratorio ha raccolto fin dalla sua prima edizione (a.a. 2019/2020) un'importante adesione degli studenti del corso di studi e ha permesso di instaurare un rapporto di collaborazione importante con il Tribunale di Viterbo, anche nell'ottica del futuro ingresso dei laureati in giurisprudenza nel mondo del lavoro.

4) Un notevole successo hanno avuto anche i corsi in lingua inglese nell'ambito del c.d. International Semester in Legal Studies, la cui erogazione è stata ulteriormente incentivata con i fondi del Progetto di Eccellenza. Nell'arco dei tre anni di vita del programma, i corsi offerti si sono moltiplicati e coinvolgono sempre più docenti. I dati sulla partecipazione inoltre sono davvero incoraggianti: il totale degli studenti italiani e stranieri coinvolti è passato da meno di una ventina del primo anno di attivazione (2016/2017) a quasi ottanta nell'ultimo anno accademico (2019/2020). Lo stesso Ufficio per la mobilità internazionale di

Ateneo ha più volte riconosciuto l'importante effetto di internazionalizzazione legato alla creazione dei corsi in lingua inglese, sotto diversi profili: a) come fattore di attrazione per gli studenti stranieri in arrivo (non solo a Giurisprudenza); b) come momento di formazione per gli studenti ai fini di un miglioramento delle proprie conoscenze linguistiche; e c) come strumento di stimolo e incoraggiamento per gli studenti stessi a svolgere periodi di studio o di tirocinio all'estero (proprio in virtù del potenziamento linguistico). Pare importante sottolineare, inoltre, che in più di un'occasione i corsi in lingua hanno visto la partecipazione di accademici e operatori del diritto stranieri che hanno permesso agli studenti frequentanti di entrare in diretto contatto con il mondo giuridico internazionale.

Più in generale, il corso di studio ha da tempo intrapreso un importante processo di internazionalizzazione, favorendo le esperienze di studio e tirocinio all'estero e proponendo una offerta formativa sempre più ampia in lingua inglese. I dati relativi al primo aspetto sono confortanti: è sufficiente segnalare come il numero di CFU conseguiti all'estero sia passato da circa il 4 % del totale nel primo anno di vita del CdL al quasi 8 % attuale. Rimane, tuttavia, un forte distacco dalla media nazionale che supera il 20%. Continuano però, come si dirà, le azioni di incentivo alle partenze sia attraverso una capillare opera di informazione e incoraggiamento alle partenze (grazie soprattutto alla presentazione dei programmi di scambio all'interno degli insegnamenti dei primi tre anni del corso di studi) che attraverso la formalizzazione di nuovi accordi di scambio.

5) Importanti sono anche i rapporti instaurati dal CCS con le parti sociali e gli istituti superiori della Provincia di Viterbo. Si segnalano, in particolare: i programmi di tirocinio presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Viterbo; la proficua collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Viterbo nella organizzazione di eventi congiunti nell'ambito del Festival Caffè e di formazione; e i corsi presso le scuole, nel quadro dell'alternanza scuola-lavoro, in materia di "Cittadinanza e Costituzione", da ultimo svolti anche on-line, con apposito programma di 10 lezioni, e una media di oltre 300, tra partecipanti attivi e visualizzazioni sul canale YouTube di ateneo.

#### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Il corpo docenti si impegna a mantenere attivi e sempre aggiornati i laboratori descritti nel quadro 1-b, così come l'offerta formativa in lingua inglese e i nuovi insegnamenti erogati. L'obiettivo è rendere questo tipo di offerta didattica non tradizionale uno dei tratti caratterizzanti il corso di studi. Le ottime risposte di partecipazione da parte degli studenti inducono a ritenere che su questo tipo di attività sia importante investire tempo ed energie ogni anno in modo da mantenere sempre articolata e di alto livello la qualità dell'offerta proposta.

I corsi in lingua inglese, come detto, sono stato un importante contributo nel segno dell'internazionalizzazione del corso di studi. Rimangono tuttavia numerosi aspetti su cui è necessario approfondire un ulteriore sforzo collettivo. Per quanto in aumento, non sono ancora del tutto soddisfacenti i numeri legati alle partenze degli studenti per periodi di studio e di soggiorno all'estero. A tal fine, il corpo docenti si impegnerà a continuare con l'attività di orientamento nei primi anni di corso in modo da fornire agli studenti, fin da subito, tutte le informazioni necessarie per potere compiere un'esperienza di studio o di lavoro all'estero. Inoltre, il CCS è già attivo nel tentativo, altrettanto importante, di stringere nuovi accordi di scambio, in particolare con i paesi del Nord Europa.

Per favorire le esperienze di tirocinio presso gli enti convenzionati, il CCS ha deciso nell'a.a. 2018/2019 di estendere il numero di crediti da conseguire attraverso le "altre attività formative". In generale, si segnala comunque l'intenzione di consolidare i rapporti esistenti e sviluppare nuove relazioni con il mondo locale delle imprese e delle professioni e, anche in ottica orientamento, con gli istituti superiori.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di Laurea LMG - 01 è stato attivato nell'A.A. 2013/2014. Pertanto, non si dispone di un Riesame ciclico precedente.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### **Orientamento e tutorato**

Il servizio di orientamento e tutorato è costantemente impegnato su più fronti. Le iniziative di orientamento in ingresso sono indirizzate a promuovere il corso di laurea, ad illustrarne le specificità didattiche, gli obiettivi formativi e le prospettive occupazionali, al fine di fornire agli studenti delle scuole superiori tutte le informazioni utili a rendere più consapevole la loro scelta sul percorso di studio universitario. Diretto alle scuole e alle famiglie, l'orientamento in ingresso viene realizzato attraverso lo svolgimento di attività di presentazione dell'offerta didattica e formativa negli istituti secondari, l'organizzazione di lezioni introduttive allo studio del diritto, di *open days*, di visite guidate presso i locali del Dipartimento ed infine attraverso la produzione di materiali e video informativi che circolano sui canali *social* dell'Università della Tuscia. Per lo svolgimento di simile attività, il corso di laurea si avvale della preziosa collaborazione di tutor selezionati con bando tra gli studenti *senior* interni allo stesso corso di laurea.

Nella medesima prospettiva, il corso di laurea ha cercato nel tempo di affiancare alle tradizionali attività di presentazione dell'offerta didattica e formativa, spesso centralizzate a livello di Ateneo (come gli *open days*), iniziative orientative più mirate, sia pur indirette, volte a suscitare l'interesse per lo studio giuridico attraverso lo svolgimento di lezioni, seminari e laboratori tenuti dai docenti del corso presso le sedi scolastiche del territorio. Negli ultimi anni, in particolare, l'introduzione nei programmi ministeriali del *curriculum* di Cittadinanza e Costituzione, se da un lato ha consentito di offrire un valido supporto alla didattica scolastica e assolvere così a quella 'terza missione' che costituisce un campo di azione sempre più rilevante per l'Università, dall'altro lato ha incrementato ulteriormente il coefficiente di penetrazione del corso di laurea nelle scuole e di conseguenza la stessa attività di orientamento in ingresso. In questo quadro possono farsi rientrare il ciclo di lezioni tenuto in occasione delle celebrazioni per 70 anni della Costituzione; i laboratori di argomentazione giuridica e giudizio simulato; i progetti di diritto e letteratura e di diritto e cinema: tutte iniziative che hanno incontrato il favore di docenti e studenti. Sempre dal lato dell'orientamento in ingresso il corso di laurea organizza ogni anno nel mese di ottobre una *Lectio magistralis*: lezione inaugurale aperta alle scuole e al territorio, che permette agli studenti superiori di fare conoscenza e di potersi confrontare con i grandi maestri della scienza giuridica contemporanea.

Anche le attività di orientamento in itinere sono molteplici. Un primo livello di intervento comprende una vasta gamma di prestazioni che il servizio di orientamento offre agli studenti iscritti, con particolare riguardo alle matricole: dall'attività di sportello informativo (svolta dagli studenti tutor e che può riguardare l'uso della piattaforma didattica, la compilazione del piano di studi, gli orari e i luoghi delle lezioni, i programmi, i materiali didattici, ecc.), alla costante attività di aggiornamento e gestione dei materiali informativi e delle pagine *social* (Facebook, Twitter, Instagram) del Dipartimento. Come forma di orientamento in itinere rivolta al contrasto della dispersione studentesca, oltre che alla verifica delle conoscenze e degli *skills* posseduti dagli studenti al momento dell'iscrizione, il corso di laurea organizza intorno alla metà del primo semestre un incontro sul metodo di studio nel quale docenti e tutor cercano di fornire agli studenti del primo anno consigli e indicazioni metodologiche utili a favorire un approccio corretto allo studio giuridico universitario.

Con lo stesso obiettivo, il corso di laurea ha varato infine da tempo uno specifico programma di sostegno allo studio, "Ripassa coi tutor", finalizzato a consentire a tutti gli studenti iscritti (con particolare attenzione a quelli dei primi due anni di corso) di partecipare a simulazioni d'esame con studenti *senior* e più in generale a permettere allo studente di acquisire una maggiore consapevolezza sull'andamento della propria preparazione. La prima sessione invernale, per l'alto grado di selettività che

tradizionalmente possiede, è soggetta a capillare operazione di monitoraggio volta alla verifica della percentuale degli studenti regolari. Come è possibile evincere dalla lettura dei dati relativi alla dispersione studentesca (con la sola inversione di tendenza relativa all'ultimo anno rilevato, relativo alla coorte 2018-19, dove il tasso di abbandono dopo un anno è risalito al 21%), l'insieme di queste azioni si è rivelata fondamentale all'opera di riduzione dei tassi di dispersione studentesca che, vicini al 40% dopo il primo anno di attivazione del corso di laurea si sono attestati attorno ad una media del 15%.

Specifici accordi e convenzioni con Enti pubblici, con l'Ordine degli avvocati di Viterbo, con la Procura della Repubblica, con le imprese e più in generale con il tessuto economico e produttivo del territorio, accanto alla messa a punto di un'offerta formativa attenta alle esigenze del mondo del lavoro, intendono favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e consentire ai nostri studenti e laureati di trovare una occupazione vicina ai propri interessi e aspirazioni. Il corso di laurea cerca di favorire, sotto questo profilo, la più alta partecipazione possibile degli studenti a tirocini e *stages* curriculari, al fine di garantire una osmosi costante tra studio universitario e mondo del lavoro. Il corso di laurea monitora tanto la soddisfazione degli studenti, quanto quella dei soggetti ospitanti, al fine del rinnovo della convenzione e della valutazione della capacità dei propri studenti di inserirsi nell'ambiente lavorativo. Le opinioni di enti e imprese presso i quali si svolgono i tirocini sono acquisite attraverso la somministrazione di questionari e con incontri periodici con le parti sociali. Le opinioni registrate appaiono tutte connotate da un buon grado di soddisfazione circa i tirocini da parte dei soggetti indicati. Trattandosi di corso di laurea di recente attivazione, non abbiamo ancora uno storico di dati consolidato tale da permettere un'analisi sufficientemente rappresentativa del grado di 'occupabilità' dei nostri laureati. E questo è senz'altro un aspetto sul quale nei prossimi anni occorre investire risorse ed energie.

#### **Conoscenze richieste e recupero delle carriere**

L'ammissione al corso prevede lo svolgimento di un test di ingresso gratuito, al quale è possibile prenotarsi tramite procedura online. L'esito del test consente allo studente di conoscere il proprio livello di preparazione generale e al tutor dello studente di rilevare eventuali carenze, sulle quali impostare un'attività di recupero volta a permettere una partecipazione più proficua al corso di studio. Attività che, come abbiamo rilevato in sede di orientamento, contempla un'ampia gamma di interventi (dai monitoraggi sugli esami, agli incontri sul metodo di studio). Il test d'accesso viene effettuato sia presso i locali dell'Ateneo, sia presso le scuole che ne fanno richiesta. L'Ateneo fornisce l'adeguato supporto tecnico affinché sia assicurata la più completa sicurezza e attendibilità. Il test ha carattere valutativo e non selettivo. L'esito, quindi, non pregiudica l'ammissione al corso di laurea, ma è diretto esclusivamente a conoscere il livello di preparazione generale dello studente. Sulla base dell'esito del test, il servizio di tutorato definisce una attività di recupero personalizzata per ciascuno studente. L'esito del monitoraggio sulle schede di valutazione degli studenti del corso, in merito alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, lascia emergere un dato incoraggiante: la percentuale di risposte positive (comprendendo tra queste sia i "decisamente sì" che i "più sì che no") è stabile attorno all'80%, un dato in linea con quello di Ateneo.

#### **Verifica dell'apprendimento**

Tutti i docenti del corso riportano con precisione nelle schede dei loro insegnamenti le indicazioni sulle modalità di svolgimento degli esami di profitto, nonché degli obiettivi culturali e formativi che l'insegnamento intende perseguire e che saranno oggetto di valutazione. L'analisi delle schede di valutazione dell'attività didattica compilate dagli studenti confermano il dato emerso in occasione del riesame annuale. Una percentuale stabilmente superiore al 90% degli studenti che hanno compilato la scheda di valutazione (percentuale superiore alla media di Ateneo) ritiene che le modalità di svolgimento dell'esame siano state comunicate dal docente in modo chiaro ed esauriente. Per favorire il mantenimento di un ritmo di studio regolare da parte dello studente, ma al tempo stesso non disincentivarne la frequenza attiva, il corso di laurea ha previsto ed incentivato lo svolgimento di prove intermedie di verifica dell'apprendimento limitatamente agli insegnamenti annuali.

### **Organizzazione e metodologie didattiche**

Nel corso dell'ultimo quinquennio, e grazie ai fondi di finanziamento straordinari ottenuti con il Dipartimento di eccellenza, il corso di laurea ha investito ampie risorse nell'ampliamento della propria offerta didattica e formativa, sia per mantenere aggiornato il proprio piano di studi alle sempre nuove esigenze del mondo del lavoro, sia per consentire allo studente un grado sempre maggiore di autonomia nella scelta di confezionamento del proprio percorso di studio.

Tutti i docenti si sono resi disponibili a fornire un programma in lingua inglese e a far sostenere l'esame anche nella lingua veicolare internazionale.

Per venire incontro alle specifiche esigenze degli studenti fuori-sede, il corso di laurea si è impegnato a concentrare lo svolgimento delle lezioni nell'arco di tre giorni settimanali in modo da ridurre i costi degli spostamenti e agevolare la partecipazione e la frequenza attiva degli studenti.

Sul fronte del sostegno alla disabilità, l'Ateneo ha costituito una apposita commissione "per l'inclusione e l'equità", di cui fanno parte i referenti di ogni Dipartimento, al fine di dare impulso all'integrazione degli studenti disabili e alla più completa realizzazione del diritto allo studio, nonché a fornire agli studenti con disabilità iscritti i sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato. Grazie a questa figura lo studente disabile o con DSA può concordare l'applicazione delle misure compensative e dispensative previste dalla legge. Lo studente può inoltre chiedere di essere accompagnato nello studio da un tutor dedicato, nonché di poter usufruire di tutti gli altri servizi e agevolazioni previsti a livello di Ateneo (dalle agevolazioni in materia di contributi studenteschi, alla consulenza psicologica, ai servizi di trasporto, assistenza e accompagnamento).

### **Internazionalizzazione**

Il corso di laurea ha all'attivo numerosi scambi e relazioni internazionali soprattutto con importanti Università spagnole e francesi, come l'Université de Nantes, la Universidad Autonoma de Madrid, la Universitat de Barcelona. Un obiettivo prioritario del corso è quello di lavorare alla conclusione di altri accordi internazionali, ampliando l'offerta di mobilità all'estero per gli studenti. Sul fronte della internazionalizzazione, ma in senso inverso, il corso di laurea è parte del programma USAC (University Studies Abroad Consortium): un consorzio di 34 università statunitensi che organizza programmi di studio all'estero in oltre 25 paesi in tutto il mondo. Da quando ha aperto la sede a Viterbo presso l'Università della Tuscia nel 2006, USAC ospita una media di 150 studenti l'anno.

Il referente Erasmus del corso di laurea si avvale inoltre di due studenti tutor che aiutano ad incentivare la partecipazione al programma Erasmus e più in generale la mobilità studentesca internazionale. Per agevolare le partenze all'estero i Laboratori linguistici di Ateneo, ai quali il corso di laurea si appoggia, permettono agli studenti in partenza di seguire corsi in lingua straniera, in modo da raggiungere il livello di conoscenza linguistica richiesto dalle università di accoglienza.

## **2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

- 1) Il primo obiettivo che il corso intende perseguire è quello di incrementare il numero degli iscritti. È vero che i dati provinciali e nazionali sui flussi studenteschi indicano un diffuso affievolimento della vocazione per gli studi giuridici, ma pensiamo che sia sul versante locale/regionale che sul versante degli iscritti fuori sede ci siano margini di miglioramento. Per questo occorre rafforzare l'orientamento in ingresso per cercare di intercettare il maggior numero di studenti interessati, anche attraverso l'uso delle piattaforme di DAD che hanno dimostrato di essere uno strumento efficace per raggiungere una platea molto ampia di destinatari.
- 2) Il secondo obiettivo è quello di incrementare il coefficiente di internazionalizzazione del corso di laurea, ampliando il numero degli accordi Erasmus e potenziando l'offerta di percorsi di studio e ricerca all'estero. A tale scopo si può pensare di intervenire estendendo ad altri dipartimenti e corsi di laurea affini (ad esempio a tutte le scienze sociali) quegli accordi programmatici finora ristretti ai soli corsi di laurea in Giurisprudenza.

- 3) Occorre infine potenziare l'attività di orientamento *post-lauream*, prevedendo un ampliamento dei rapporti di collaborazione nazionale e internazionale al fine di garantire ai nostri laureati una possibilità di accesso al mondo del lavoro in linea con gli standard più elevati dei corsi di laurea in giurisprudenza d'Italia.



### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di Laurea LMG - 01 è stato attivato nell'A.A. 2013/2014. Pertanto, non si dispone di un Riesame ciclico precedente.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel quinquennio di riferimento del Riesame ciclico, la Scheda SUA, i dati Alma Laurea 2018, la relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2019 e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2020 offrono indicatori sulla qualificazione del corpo docente, sul quoziente studenti /docenti dei singoli insegnamenti, sulle risorse e i servizi a disposizione del CdS complessivamente soddisfacenti.

Relativamente al "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)", va considerato che il coefficiente registrato nel periodo di osservazione (più basso rispetto alla media nazionale negli anni 2017 e 2018) e determinato dalla temporanea riduzione del corpo docenti per via di pensionamenti e cessazioni di rtd A e per l'affidamento di corsi caratterizzanti del corso di Giurisprudenza tramite contratto, è stato corretto. Dal 2018, infatti, la politica di reclutamento del Dipartimento, che ha potuto contare sui finanziamenti derivanti dal Progetto di eccellenza, ha consentito di reintegrare il corpo docenti e di coprire alcuni insegnamenti in precedenza affidati tramite contratto, assicurandone l'affidamento a docenti con qualificazione scientifica coerente, come risulta dai CV pubblicati sul sito internet dell'Ateneo. Va peraltro osservato come taluni insegnamenti vengano garantiti da docenti mutuati da altri corsi di laurea.

Allo stato, dunque, con riferimento agli indici relativi alla "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento" e al "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)", i docenti sono adeguati, per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto dei contenuti scientifici e dell'organizzazione didattica. Ciò non di meno, è opportuno proseguire nella campagna di reclutamento per coprire insegnamenti allo stato ancora affidati tramite contratto ed elevare i requisiti di docenza al di sopra della soglia minima.

La quota di docenti di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti risulta corrispondente alle norme in vigore. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è assicurato dall'organizzazione del CdS, che ha - tra le varie iniziative - programmato l'attivazione di nuovi insegnamenti facoltativi, come diritto dell'immigrazione, diritto sportivo, diritto dei social-media, giustizia penale europea e internazionale. Trattasi di insegnamenti che valorizzano le competenze specifiche dei docenti e che mirano ad offrire conoscenze e competenze in settori nuovi, di particolare interesse per i giovani e strategici per il loro collocamento nel mondo del lavoro.

Gli studenti vengono coinvolti nelle attività di ricerca, sia attraverso la frequenza di seminari e convegni organizzati dai docenti, sia attraverso i percorsi che si aprono loro durante il lavoro di stesura della tesi. Alcune iniziative scientifiche sono nate dal progetto di eccellenza del Distu. In particolare, il prof. Mario Savino, presidente del corso, è responsabile dell'Accademia Diritto e Migrazioni, le cui numerose iniziative sono sempre fruibili dagli studenti.

I docenti sono, inoltre, costantemente coinvolti nelle attività del dottorato in "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione", attivato nell'a.a. 2013/2014, che ha lo scopo di offrire una formazione di alta qualificazione nelle scienze giuridiche applicate alla regolazione dell'economia. Anche se il corso di dottorato è riservato ai vincitori del concorso, gli studenti del corso di laurea beneficiano di riflesso delle attività che vi vengono svolte, partecipando ad alcune lezioni tenute da docenti, esperti e professionisti che contribuiscono alla formazione dei dottorandi e forniscono informazioni utili all'orientamento nel mondo del lavoro.

Va, inoltre, osservato come i docenti siano anche impegnati in altre attività didattiche rivolte agli studenti e finalizzate a garantirne una formazione completa. Degni di nota sono i laboratori organizzati dal CdS. Sin dal momento dell'attivazione del corso di laurea, è stato introdotto il Laboratorio giuridico J-ARGO,

volto a potenziare, attraverso la discussione di casi e la simulazione di un giudizio, le capacità di analisi di norme e giurisprudenza e di elaborazione di argomenti giuridici.

Nell'a.a. 2018-2019 è stato poi inaugurato il Laboratorio giuridico sulla massimazione, nato dalla sinergia tra Tribunale e Ateneo, in ragione della constatazione della crescente rilevanza del "precedente" nell'adozione delle decisioni giudiziarie e dell'importanza dell'attività di massimazione, che permette di enucleare nelle sentenze i principi di diritto. Il Laboratorio, svolto in parte in Università, in parte - sotto forma di tirocinio - presso il Tribunale di Viterbo, si è rivelato una importante occasione per gli studenti, chiamati a confrontarsi direttamente con le sentenze e con i magistrati che le hanno redatte. Il successo della prima edizione ha sollecitato l'attenzione della Fondazione Carivit, con cui l'Ateneo ha sottoscritto una convenzione per l'erogazione di borse di studio destinate agli studenti più meritevoli impegnati nell'attività di massimazione.

L'attenzione alla formazione dello studente non solo teorica, ma anche pratica, ha suggerito di consolidare i rapporti con il Tribunale, con il locale Ordine degli Avvocati, dei Consulenti del lavoro, dei Notai, con altri Enti pubblici e con Unindustria (Associazione territoriale del sistema Confindustria laziale, con sede a Viterbo) per garantire una pluralità di occasioni di tirocinio.

Dall'a.a. 2017/2018, come anticipato, vengono programmati i cd. "semestri in lingua inglese", tenuti o organizzati dai docenti del corso di laurea, molti dei quali con formazione anche all'estero e con una vocazione alla ricerca su temi di respiro internazionale. Si tratta di pacchetti di insegnamenti sul diritto europeo e internazionale, che raggiungono tre importanti obiettivi: 1) di attrazione per gli studenti stranieri in arrivo (non solo a Giurisprudenza); 2) di formazione per gli studenti ai fini di un miglioramento delle proprie conoscenze giuridiche e linguistiche; 3) di strumento di stimolo e incoraggiamento per gli studenti stessi a svolgere periodi di studio o di tirocinio all'estero.

La dedizione dei docenti e l'ampia offerta formativa sono particolarmente apprezzate dagli studenti che, nel periodo di osservazione, hanno espresso un indice di gradimento del corso molto alto (e significativamente più alto rispetto alla media nazionale).

La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica risulta adeguata. Il Dipartimento e l'Ateneo assicurano un efficace sostegno alle attività del CdS, secondo le opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni. Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica possono contare sul personale TA necessario per una gestione efficiente. Il servizio offerto dalla Biblioteca è apprezzato da docenti e studenti, nonostante vada rilevato come le risorse finanziarie destinate alla Biblioteca andrebbero incrementate. I servizi sono generalmente efficienti e accessibili da parte degli studenti, anche con DSA e disabilità: la sede del San Carlo è stata ristrutturata in modo che vi possano facilmente accedere anche gli studenti disabili; gli studenti con DSA possono contare sui mezzi attivati dall'Ateneo, ma sono seguiti anche da un docente con specifica delega a livello di Dipartimento e di Ateneo, che si occupa di aiutarli nella pianificazione del loro studio e nel rapporto con i singoli docenti, che devono predisporre strumenti didattici e prove finali adeguati.

È inoltre particolarmente apprezzato il servizio di tutorato messo a disposizione degli studenti che possono così contare sul supporto non solo dei docenti, ma di loro coetanei, anch'essi studenti, individuati all'esito di una selezione.

### 3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi effettuata sono emersi i seguenti obiettivi:

- 1) Chiamata di nuovi ricercatori RTDB per coprire gli insegnamenti caratterizzanti tuttora affidati per contratto e progressione di carriera dei docenti incardinati per dare riconoscimento al loro alto livello di qualità e rafforzare gli indicatori iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti, ossia professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) e iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata);
- 2) Potenziamento delle risorse bibliotecarie;

- 3) Incentivazione dei rapporti con Università straniere, soprattutto anglofone, in modo da incrementare l'internazionalizzazione del corso e le possibilità di svolgimento di periodi di studio degli studenti all'estero;
- 4) Ulteriore consolidamento del corso di dottorato di ricerca, sì da mantenerne la classificazione tra i migliori in Italia e attirare i candidati più promettenti;
- 5) Attivazione di nuove convenzioni per tirocini, con apertura anche al mondo delle start-up e delle organizzazioni no-profit, sempre bisognose di competenze giuridiche.

Interventi di maggiore respiro riguardanti aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti potranno essere individuati quando sarà possibile verificare appieno l'andamento del CdS rispetto alla dotazione e alla qualificazione del personale docente e della dotazione di personale, delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, attraverso i successivi monitoraggi annuali e il prossimo Rapporto di Riesame ciclico.

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

##### 4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di Laurea LMG - 01 è stato attivato nell'A.A. 2013/2014. Pertanto, non si dispone di un Riesame ciclico precedente.

##### 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si rileva una buona capacità del CdS nel riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire, tenendo in debito conto le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati.

A titolo meramente esemplificativo, si segnala che il CdS ha rilevato una criticità relativa all'elevato numero di abbandono nel primo anno di istituzione del corso (tasso di abbandono del 30% nell'a.a. 2013-2014) ed è intervenuto con il rafforzamento dell'attività di orientamento e di tutorato didattico. Le azioni intraprese hanno comportato una flessione del tasso di abbandono al di sotto del 15-20% (SUA-CDS, QUADRO C1).

Allo stesso modo è stato oggetto di grande attenzione il calo registrato nelle immatricolazioni e si sono intraprese azioni di rafforzamento dell'orientamento e dei legami con le scuole secondarie di secondo grado (es.: organizzazione di seminari presso le scuole tenuti da docenti del Corso di studi), alimentando il rapporto con gli ordini, le professioni, le associazioni e le famiglie. Si è ritenuto, inoltre, necessario potenziare le strategie di comunicazione che accentuino la visibilità del corso in altre regioni e valorizzino gli ottimi risultati che il corso e i suoi docenti hanno conseguito sul versante della didattica e della ricerca, così da incrementare il numero di iscritti da altre provincie e regioni.

Attenzione particolare è riservata anche all'ampliamento degli interlocutori esterni per ampliare lo spettro di percorsi di tirocinio curricolari ed extra-curricolari e rafforzare il legame tra laureandi e mondo del lavoro (SUA-CDS, QUADRO C3).

L'attività collegiale dedicata alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto è rappresentata dal Consiglio del Corso di studio.

Il Consiglio del Corso di studio, a norma dell'art. 3 del suo Regolamento (link al quadro B1 della SUA-CDS), si compone dei docenti che afferiscono al medesimo e da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso, nella misura prevista dal Regolamento di Dipartimento. Su invito del Presidente del Corso, possono partecipare alle sedute del Consiglio di Corso di studio, senza diritto di voto, i docenti supplenti, i titolari di un contratto di insegnamento, ad eccezione dei casi nei quali il Consiglio del Corso di studio tratti questioni relative all'ordinamento didattico del corso, all'attribuzione di supplenze, di contratti e di affidamenti.

Attraverso il CdS, vi è un costante confronto tra docenti e studenti, orientato – qualora possibile – al miglioramento dell'organizzazione didattica e al potenziamento degli strumenti di supporto.

Si rileva, a titolo meramente esemplificativo, che in tale sede è stata avviata la procedura per l'introduzione di un appello straordinario, la cui richiesta da parte degli studenti era stata avanzata anzitutto presso la CPDS e, di conseguenza, portata all'attenzione del CdS. Il Consiglio di Corso di studio analizza i problemi rilevanti del corso e le loro cause, adottando le opportune deliberazioni. L'analisi dei problemi e le azioni migliorative intraprese sono registrate nei verbali del Consiglio di Corso di studio.

Il principale strumento che docenti, studenti e personale di supporto hanno per rendere note le loro osservazioni e proposte di miglioramento è il questionario di valutazione, costante oggetto di attenzione da parte del CdS. All'analisi del questionario, si aggiunge uno stabile raccordo con la CPDS e la possibilità, da parte degli studenti, di esprimere la loro opinione direttamente al CdS per il tramite delle rappresentanze studentesche. Proprio l'attento ascolto della CPDS, delle istanze degli studenti in tal modo espresse, ha condotto all'introduzione di strumenti valutati come migliorativi.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati appaiono adeguatamente analizzati e considerati, così come le considerazioni della CPDS. Sulla base degli esiti valutativi, il CdS struttura azioni volte al miglioramento (es.: sono stati potenziati gli strumenti di orientamento in ingresso e in itinere, realizzando una decisa flessione del tasso degli abbandoni, scendendo dal 30% ad una percentuale minore del 15%). Le riflessioni concernenti gli esiti valutativi sono contenute nei verbali del CdS.

La gestione dei reclami è stata finora trattata direttamente nei CdS attraverso le rappresentanze studentesche. Il CdS sta avviando una riflessione circa l'opportunità di creare una procedura ad hoc e di darne chiara informazione ed accessibilità agli studenti.

### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Sono state realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione e con nuovi interlocutori esterni. In particolare, le opinioni di enti e imprese presso le quali si svolgono i tirocini sono acquisite attraverso la somministrazione di questionari e con incontri periodici. Le opinioni sono connotate da una buona soddisfazione con riguardo ai tirocini svolti dagli studenti. Il CdS ha aumentato, ampliandolo, nel corso degli anni il numero degli interlocutori esterni, strutturando ulteriori percorsi di tirocinio con lo scopo di potenziare la connessione tra futuri laureati e mondo del lavoro. Sono attualmente presenti circa 30-35 posti da tirocinante di potenziale interesse per gli studenti di Giurisprudenza. Si rileva, al riguardo, che l'ultima Relazione Annuale della CPDS registra la possibilità di svolgere tirocini da parte degli studenti come uno dei punti di forza del Corso di studio (RA CPDS).

Le interazioni sono state coerenti con il carattere gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Tra gli enti presso i quali gli studenti possono svolgere il tirocinio sono presenti a titolo esemplificativo: Tribunale Ordinario di Viterbo; Tribunale – Ufficio di Sorveglianza; Prefettura di Viterbo; Prefettura di Terni; Ordine degli Avvocati; Ordine dei Consulenti del Lavoro; INAIL; convenzione quadro con il Notariato. In ragione della circostanza che questo rappresenta il primo riesame ciclico del Corso di studio attivato nell'a.a. 2013-2014, i dati del numero dei laureati risulta ancora basso per poter trarre conclusioni in merito agli esiti occupazionali. A prescindere da questo, il CdS ha profuso un grande impegno nell'ampliare il numero degli interlocutori esterni, contestualmente ampliando i tirocini curricolari ed extra-curricolari che gli studenti possono svolgere (SUA-CDS, QUADRO C3).

### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

Il CdS ha parzialmente modificato nel corso del tempo il proprio piano di studi per aggiornarlo alle conoscenze disciplinari più avanzate, introducendo gli insegnamenti di: Giustizia digitale, Diritto di internet e dei social media, Diritto dell'immigrazione, Diritto sportivo, Diritto processuale amministrativo, Giustizia penale europea ed internazionale.

I percorsi di studio, i risultati degli esami sono stati analizzati e monitorati (SMA). Oggetto di particolare attenzione sono stati quei dati sui quali si è ritenuto necessario intervenire con azioni volte al miglioramento. Ci si riferisce ai dati delle immatricolazioni e iscrizioni, alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio e alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b); alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento; al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti

regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Per ciascuno di questi indicatori sono state proposte ed intraprese azioni di miglioramento quali: potenziamento della presenza del CdS sul territorio, con capillare azione di orientamento nelle scuole del viterbese e a nord di Roma, alimentando il rapporto con gli ordini, le professioni, le associazioni e le famiglie; potenziamento delle strategie di comunicazione che accentuino la visibilità del corso in altre regioni e valorizzino gli ottimi risultati che il corso e i suoi docenti hanno conseguito sul versante della didattica e della ricerca, così da incrementare il numero di iscritti da altre province e regioni; intervento sul piano di studi che allinei ulteriormente il corso al quadro nazionale; potenziamento del sostegno in itinere; completamento dell'organico dei docenti, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ateneo; rafforzamento della collaborazione con altri Atenei europei e rafforzamento degli incentivi per la mobilità tra gli studenti; introduzione nel secondo semestre un pacchetto di 6 insegnamenti in lingua inglese.

Si rileva che gli indicatori che negli anni passati risultavano critici (ad esempio, iC1, iC3, iC10, iC11, iC19, iC23, SMA) presentano un miglioramento della performance del corso, tale da determinare un allineamento almeno tendenziale ai parametri di area geografica e/o nazionale (SMA).

Per quanto concerne gli esiti occupazionali dei laureati del CdS sono oggetto di attenzione, ma i dati – essendo questo il primo riesame ciclico – sono ancora pochi per poter trarre da essi indicazioni significative ed essere posti in relazione con quelli su base nazionale, macroregionale o regionale (il numero degli intervistati da Almalaurea è di 12).

Alle proposte di azioni migliorative da parte di docenti, studenti e personale di supporto viene dato seguito. Si evidenzia, al riguardo, l'accoglimento da parte del ccs della richiesta degli studenti di introdurre una sessione straordinaria dedicata agli studenti fuori corso e iscritti al quinto; si è migliorata, nel corso del tempo, la distribuzione delle lezioni, razionalizzandola; si sono potenziati gli strumenti di orientamento e tutorato.

Gli interventi promossi sono monitorati e valutati. Ad esempio, in merito al potenziamento dell'orientamento e del tutorato didattico, se ne è analizzato l'impatto nel corso degli anni, verificando la sua flessione (es.: dal 30% del primo anno ad un valore inferiore al 15% nel 2017-2018, SUA-CDS C1).

Monitorato è anche l'accesso ai tirocini, nonché l'opinione in merito al suo svolgimento da parte degli enti convenzionati (SUA-CDS, QUADRO C3).

#### **4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Si registra una adeguata capacità del CdS nel riconoscere e analizzare gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e assumere iniziative volte al miglioramento, sulla base di una attenta valutazione delle opinioni di studenti e docenti e dei dati disponibili. Al fine di potenziare ulteriormente questa capacità di attenzione e di analisi, il CdS ritiene opportuno proseguire con il monitoraggio costante dell'andamento del corso, anche alla luce delle azioni migliorative intraprese. Si ritiene altresì opportuno istituire una apposita procedura per reclami e suggerimenti da parte degli studenti.

## 5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corso di Laurea LMG - 01 è stato attivato nell'A.A. 2013/2014. Pertanto, non si dispone di un Riesame ciclico precedente.

### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza è stato istituito nell'a.a. 2013/2014. Pertanto, il periodo di rilevazione degli indicatori copre il primo quinquennio e consente di dare una prima raffigurazione completa dei punti di forza e debolezza del corso quinquennale. Si avverte, però, che per questa ragione, trattandosi della prima rilevazione completa del quinquennio, l'attendibilità della comparazione con i valori degli anni precedenti è, in alcuni casi, limitata e bisognerà attendere gli anni successivi per una progressiva "stabilizzazione" dei valori.

Ciò precisato, in via generale, si rileva per gran parte degli indicatori che negli anni passati risultavano critici (ad esempio, **iC1**, **iC3**, **iC10**, **iC11**, **iC19**, **iC23**) un miglioramento della performance del corso, tale da determinare un allineamento almeno tendenziale ai parametri di area geografica e/o nazionale.

Di seguito si esaminano in via esclusiva gli indicatori che, in base all'ultima rilevazione, riferita al 2018, risultano problematici.

#### Indicatori molto negativi

##### **iC00** *Immatricolati e iscritti*

##### **Commento**

Si conferma la tendenza alla riduzione degli immatricolati (59 nel 2018 contro 72 del 2017), cui si associa da quest'anno anche una contrazione degli avvii di carriera (69 nel 2018 contro 86 del 2017) e degli iscritti regolari (320 nel 2018 contro 376 del 2017). Nel 2017/18, i trasferimenti compensavano in larga parte il calo delle immatricolazioni, circostanza che nell'ultimo anno non si è ripetuta e sulla quale comunque non si può fare affidamento, data l'aleatorietà dei fattori che incidono sulle scelte di studenti iscritti altrove. Per valutare in modo accurato il dato relativo alla riduzione degli iscritti, bisognerebbe disporre del dato (aggiornato al 2018) dei diplomati viterbesi che scelgono un corso LMG01 in Italia, dato al momento non disponibile. Ipotizzando che il dato sia rimasto in linea con quello degli anni precedenti, è possibile che la riduzione degli iscritti sia legata a un aumento dell'emigrazione verso altri Atenei, solo parzialmente compensato dall'aumento degli iscritti da fuori regione, che aumentano in valore assoluto (da 12 a 20) e percentuale (dal 14% al 29%).

##### **Azioni per il miglioramento**

Occorre operare lungo due direttrici. Da un lato, è necessario riaffermare la nostra presenza sul territorio, a partire da una più capillare azione di orientamento nelle scuole del viterbese e a nord di Roma, alimentando il rapporto con gli ordini, le professioni, le associazioni e le famiglie. Dall'altro, poiché il carattere localistico del corso, tradizionalmente molto alto, sembra affievolirsi, in linea con i dati degli altri corsi di ateneo, occorre puntare su strategie di comunicazione che accentuino la visibilità del corso in altre regioni e valorizzino gli ottimi risultati che il corso e i suoi docenti hanno conseguito sul versante della didattica e della ricerca, così da incrementare il numero di iscritti da altre province e regioni. In vista di questo obiettivo, la valorizzazione degli strumenti di didattica a distanza avvenuta in concomitanza con la crisi pandemica ha consentito al CdS di cogliere l'opportunità di raggiungere gli studenti delle scuole superiori di tutta Italia attraverso l'organizzazione di un ciclo di 10 lezioni in materia di "Cittadinanza e Costituzione – Le sfide dell'emergenza", in corso di svolgimento al momento in cui si scrive. Il ciclo, dopo le prime tre lezioni ha consentito il coinvolgimento diretto di oltre 500 studenti tramite la partecipazione all'aula virtuale Zoom e di oltre 2500 visualizzazioni complessive degli eventi resi disponibili sul canale YouTube di ateneo.



**iC14 e iC15:** *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio e Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*

**Commento**

Il 2017/18 fa registrare un calo percentuale significativo, tanto rispetto al dato storico, quanto rispetto alla media nazionale. Il dato, però, è difficile da decifrare. Gli studenti 'bravi' restano in media (48,6%), ma aumenta la dispersione e la percentuale di quelli che avanzano con fatica.

**Azioni per il miglioramento**

Si valuterà un intervento sul piano di studi che allinei ulteriormente il corso al quadro nazionale (una ipotesi è l'inversione degli insegnamenti di diritto costituzionale, ora al II anno, e diritto dell'Unione europea, ora al I anno). Questo renderebbe maggiormente comparabili i dati e forse potrebbe contribuire a rendere più fluido il percorso di studio negli anni successivi. Nell'immediato, sul versante del sostegno, benché il programma 'ripassa con i tutor' continui a dare buoni risultati, occorrerà rendere più capillare tale azione, così da intercettare un maggior numero di casi critici.

**iC17 e iC22** *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso*

**Commento**

Se solo il 13,8% si laurea entro il primo anno fuori corso [percentuale significativamente più bassa rispetto alla media dell'area geografica (20,5%) e nazionale (19,7%)] e solo l'8,6% si laurea in corso [con uno scostamento che si fa ancor più rilevante rispetto alla media dell'area geografica (19,8%) e nazionale (19,4%)] il problema esiste. Tuttavia, si segnala quanto segue. Innanzitutto, il problema, che emerge per la prima volta, potrebbe essere condizionato dal fatto che non sono computati i laureati nella sessione invernale di inizio 2019, formalmente in ritardo di non più di un anno rispetto all'a.a. 2013/2014. Inoltre, il dato è altresì condizionato dal fatto di essere riferito ad una coorte di studenti (quella 13/14) che non ha mai costituito un campione realmente rappresentativo: il numero di iscritti fu anormalmente alto e già dopo un anno le matricole si erano ridotte ad un'ottantina (dalle 116 iniziali). Se si assume come riferimento quel dato, più in linea con il numero di iscritti negli anni successivi, la percentuale dei laureati in corso salirebbe al 12% e quella dei laureati entro il primo fuori corso al 20%, dato in linea con la media nazionale.

**Azioni per il miglioramento**

Oltre a rimuovere i blocchi che rallentano il regolare avanzamento nello studio (cosa che in parte è già stata fatta con la revisione del piano di studi e la previsione di un appello straordinario per gli studenti del quinto anno e fuori corso), si può pensare di agire dal lato degli incentivi, ad esempio incrementando i punti 'premio' ai fini della valutazione finale. Il CCS valuterà questa ipotesi in una delle prossime riunioni.

**iC24** *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*

**Commento**

Dopo 5+1 anni la percentuale degli abbandoni è tale da aver più che dimezzato la coorte iniziale. Tuttavia, il dato fa riferimento solo alla coorte 2013/14 (l'anno di avvio del corso quinquennale): coorte che, come già anticipato, ha sempre rappresentato un unicum sia dal lato delle iscrizioni, sia dal lato degli abbandoni (dopo il primo anno la percentuale era già vicina al 40%, mentre negli anni successivi tale percentuale si è più che dimezzata). Pertanto, ferma restano la costante attenzione al tema della dispersione, la scheda del corso di quest'anno fotografa un dato poco rappresentativo, proprio perché relativo ad una coorte di matricole eccezionale, tanto nel bene (numero di iscrizioni) quanto nel male (dispersione, appunto).

**Azioni per il miglioramento**

Si intende potenziare, oltre all'azione di sostegno in itinere, anche l'attività di orientamento a beneficio dei neo-diplomati, per consentire loro di comprendere e acquisire le competenze richieste dal corso di



laurea quinquennale. In tal senso, è allo studio una più capillare azione di orientamento nelle principali scuole della provincia di Viterbo e nell'area a nord di Roma.

#### **Indicatori negativi**

**iC01** *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*

#### **Commento**

L'indicatore resta in territorio negativo, ma il trend che i dati fotografano è positivo. Sarebbe utile poter disporre di un dato disaggregato per anno di iscrizione, in modo da individuare eventuali "colli di bottiglia" lungo il percorso quinquennale.

#### **Azioni per il miglioramento**

Come anticipato, si intende potenziare l'azione di sostegno in itinere. Inoltre, si valuterà l'introduzione di incentivi per sensibilizzare gli studenti rispetto al raggiungimento di questo obiettivo.

**iC05, iC08, iC27 e iC28** *Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b); Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento; Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*

#### **Commento**

Il dato negativo fotografa una situazione, relativa al 2018, del tutto particolare, data la temporanea riduzione del corpo docenti per via di pensionamenti e cessazioni di RTD A. Nell'anno successivo, la politica di reclutamento del dipartimento ha consentito di reintegrare il corpo docenti.

#### **Azioni per il miglioramento**

Le esigenze di completamento dell'organico dei docenti, specie in materia relative a insegnamenti di base, sono ben presenti e saranno soddisfatte nei limiti delle disponibilità, anche finanziarie, dell'ateneo. In ogni caso, il CCS intende proseguire nella capillare azione di sostegno allo studio per incrementare il numero di studenti regolari.

**iC10** *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

#### **Commento**

Il dato relativo all'ultimo anno (7,9% nel 2017) segna un significativo miglioramento rispetto al triennio precedente (nei tre anni precedenti, si registrava un valore pari, rispettivamente, a 0%, 4,1% e 3,1%). La probabile spiegazione è che il primo triennio coincide con i primi anni di attivazione del corso e con la tendenza degli studenti delle lauree quinquennali a svolgere esperienze di studio all'estero, tramite il progetto Erasmus, a partire dal quarto anno. Lo scostamento tra il dato relativo a questo corso e la media geografica (22%) e nazionale (24%) resta, tuttavia, ancora significativo.

#### **Azioni per il miglioramento**

Oltre a insistere nella semplificazione, sul piano didattico e amministrativo, delle pratiche Erasmus, occorre rafforzare la collaborazione con altri atenei europei e rafforzare gli incentivi per la mobilità tra gli studenti, valorizzando e pubblicizzando meglio le apposite risorse messe a disposizione nell'ambito del progetto di eccellenza.

**iC12** *Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

#### **Commento**

Il dato negativo è strutturale (un solo caso nei cinque anni considerati). Lo scostamento rispetto alla media geografica e nazionale è influenzato, prim'ancora che dalla minore visibilità internazionale dell'ateneo viterbese rispetto ai grandi atenei romani, da numeri che, in termini assoluti, appaiono

modesti (inferiori al 5%) e nel complesso riflettono la scarsa attrattività per diplomati stranieri della formazione giuridica, inevitabilmente orientata verso contenuti caratterizzati su base nazionale.

**Azioni per il miglioramento**

Per promuovere l'attrazione di studenti stranieri è perseguito, a partire dall'a.a. 2017/18, è stato attivato nel secondo semestre un pacchetto di 6 insegnamenti in lingua inglese, che si intende continuare a riproporre nei prossimi anni.

**5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono indicati analiticamente, in rapporto a ciascun indicatore, nel riquadro precedente.